

Filiera tecnologico professionale: la VII commissione della Camera ha approvato il disegno di legge 1691

Da lunedì 8 luglio il provvedimento, già approvato in Senato, passa al vaglio dell'Assemblea Camera dei deputati per l'approvazione definitiva. Un pessimo disegno di legge già bocciato dalle scuole e dagli studenti.

04/07/2024

Si è concluso ieri, mercoledì 3 luglio 2024, in VII Commissione della Camera l'iter di approvazione, iniziato il 13 febbraio 2024, del disegno di legge istitutivo della **filiera formativa tecnologico-professionale**. Come prevedibile, dopo [l'approvazione in Senato](#) nessuna delle numerose proposte emendative (in tutto erano 656) presentate nella VII Commissione della Camera è stata accolta, compresa una propria memoria scritta che la FLC CGIL aveva anche depositato agli atti della [Commissione in data 4 marzo 2024](#). Pertanto, al termine della seduta di ieri, la vicepresidente della commissione Giorgia Latini – iscritta al gruppo parlamentare della Lega - ha potuto conferire il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea della Camera sul provvedimento in esame. Al netto di improbabili sorprese, entro venerdì della prossima settimana, il provvedimento sarà approvato con il voto favorevole delle di tutto lo schieramento della maggioranza governativa.

Ma deve essere chiaro che **per noi la battaglia non è ancora persa** perché continueremo comunque la nostra campagna di ostruzionismo a questo disegno di legge coinvolgendo RSU, delegate e delegati di scuola, i collegi dei docenti degli istituti tecnici e professionali affinché non siano approvate le delibere di riduzione del percorso scolastico necessarie per l'avvio della filiera tecnologico-professionale.

Ancora una volta, **si confermano tutte le preoccupazioni della FLC CGIL** verso un provvedimento che ha già registrato [un clamoroso insuccesso](#) in termini di iscrizioni al primo anno dei corsi sperimentali di avvio della filiera (attivati con [DM 240 del 7 dicembre 2023](#)) spingendo da un lato la FLC CGIL [a promuovere una diffida](#) per ottenere il rispetto delle norme che prevedono l'istituzione delle classi in deroga ai vincoli del DPR 81/2009 solo per le scuole caratterizzate da particolari indici di disagio sociale ed economico e, dall'altro, spingendo il Governo a presentare l'emendamento 10.02 al DL 71/2024 per estendere le classi in deroga anche ai nuovi percorsi ordinamentali e sperimentali della scuola secondaria di II grado.

Tanta ostinata determinazione, pur a fronte del sostanziale fallimento della sperimentazione della filiera, si spiega solo con la volontà del Governo di dare attuazione a un disegno complessivo di riforma e riprogrammazione dell'intero sistema scolastico. Lo si evince chiaramente anche [dalla istituzione di una Commissione](#) cui il ministro Valditara ha affidato il compito di elaborare una revisione delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida relative al primo e secondo ciclo di istruzione, revisione di cui nessuno avverte il bisogno. La FLC CGIL, dal canto suo, ha già preso posizione contro questo ennesimo tentativo di smantellare l'impianto del nostro sistema scolastico cominciando da una [riflessione sulla scuola dell'infanzia e del I ciclo](#) e preannunciando analoga iniziativa per la secondaria di I e II ciclo.

È ormai evidente, anche per la quantità di interventi normativi che si stanno riversando, complessivamente, non solo sulla scuola ma anche sugli altri settori della conoscenza e della formazione che siamo messi di fronte a un **progetto animato dal chiaro intento ideologico e propagandistico** di subordinare le finalità educative e i relativi processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi contingenti provenienti esclusivamente dal sistema produttivo favorendo, tra l'altro, anche nell'istruzione tecnica e in quella liceale l'intervento dei privati teso ad occupare spazi educativi e formativi che devono, invece, restare saldamente nel controllo diretto dello Stato.

Se questo è il progetto di questo governo, **la FLC CGIL non potrà che avversarlo sistematicamente** a cominciare [dall'Atto di indirizzo propedeutico al Contratto 2022-24](#).

Incontro col ministro dell'Istruzione sull'Atto di indirizzo per il CCNL 2022-2024

Le priorità della FLC CGIL: più risorse per tutelare il potere d'acquisto, incrementare il FMOF, equiparare i diritti, incrementare gli organici. Formazione garantita per tutto il personale, valorizzazione professionale, ampliamento dei diritti sindacali. No deciso alla figura del docente esperto. Finalmente il ministro annuncia l'attuazione dei nuovi istituti contrattuali ATA

04/07/2024

Giovedì 4 luglio 2024, si è svolto l'incontro fra il ministro Valditara e le organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto istruzione e Ricerca per un confronto sull'emanazione dell'Atto di indirizzo propedeutico al CCNL "Istruzione e Ricerca" 2022-2024. Presenti per l'Amministrazione anche il Capo di Gabinetto, i due Capi Dipartimento e il Direttore Generale dell'Unità di Missione.

Nel suo intervento il ministro ha illustrato le linee generali su cui si baserà l'Atto di Indirizzo relativo al rinnovo del CCNL 2022-24 e ha manifestato la sua intenzione di accelerare l'iter per l'emanazione definitiva e l'apertura delle trattative.

Questi i punti salienti:

- destinare le risorse stabilite dalla legge di bilancio (circa 3 miliardi) all'incremento del tabellare;
- rivisitare e superare la figura del docente stabilmente incentivato a favore di funzioni di collegamento per il supporto alle attività didattiche e per l'attuazione dei piani per l'offerta formativa;
- ampliare la platea dei beneficiari degli incentivi attraverso un sistema misto con l'erogazione di un compenso annuale legato allo svolgimento delle suddette funzioni e al riconoscimento di un incentivo stabile a compimento di un percorso pluriennale;
- rafforzamento del sistema di formazione continua e professionale rivolto al personale docente;
- valorizzare e consolidare i nuovi ordinamenti ATA;
- individuare forme di welfare contrattuale.

Per la realizzazione di questi obiettivi, oltre alle risorse stanziare dalla legge di bilancio, il tavolo negoziale potrà contare sui seguenti fondi:

- formazione 14,6 milioni a partire dal 2023 che diventeranno 43,8 milioni a regime a partire dal 2026 più ulteriori 50 milioni fino al 2026, derivanti dai POC
- valorizzazione professionale dei docenti tramite utilizzo delle economie derivanti dalla riduzione di organici per denatalità (40 nel 2026, 85 nel 2027, 165 nel 2028, 236 nel 2029, 311 nel 2030, 387 a regime a partire dal 2031)
- valorizzazione Dsga (a partire dal 2025 tramite utilizzo economie derivanti dal dimensionamento della rete scolastica)

La nostra posizione

La Segretaria generale della FLC CGIL, **Gianna Fracassi**, ha posto nel suo intervento come primo punto all'attenzione del Ministro la questione salariale.

Questione salariale. Il potere d'acquisto degli stipendi del personale scolastico è stato, da tre anni a oggi, drasticamente ridotto dai processi inflattivi. D'altra parte le risorse stanziare dalle finanziarie, compresa l'ultima, sono ben lungi dalla copertura di recupero: il gap a svantaggio del personale è di 10 punti percentuali. La prossima legge di bilancio non può non tener conto di quanto avvenuto in materia. Va ancora una volta ricordato che gli stipendi dei colleghi europei e delle altre figure dell'Amministrazione pubblica a parità di titolo di studio sono molto più elevati. Connesso alla questione salariale c'è l'incremento delle risorse del FMOF che si rende necessario per retribuire le attività aggiuntive il cui importo orario è semplicemente anacronistico. In quanto al tema del **welfare contrattuale** siamo disponibili ad affrontare l'argomento a condizione che lo stesso sia accompagnato da uno stanziamento di risorse dedicato.

Equiparazione diritti. Altro punto molto importante riguarda l'equiparazione dei diritti. Risultano ormai insostenibili le differenze di trattamento giuridico ed economico tra i colleghi con contratto a tempo determinato con quelli a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda in particolare i docenti occorre confrontarsi su di un tema ormai venuto a maturazione e che è precisamente l'inquadramento unico. È conseguenza logica vista l'equivalenza della formazione iniziale e in itinere ormai raggiunta in tutti gli ordini di scuola.

Valorizzazione professionale del personale docente. I docenti sono meritevoli di attenzione, la valorizzazione professionale passa inevitabilmente per il rafforzamento dell'autonomia scolastica declinata al collegiale. Siamo infatti contro ogni ingerenza normativa tesa ad intaccare le prerogative del Collegio dei docenti che deve anzi rafforzarsi immaginando anche per via contrattuale una riorganizzazione funzionale delle sedute dell'organismo stesso.

La valorizzazione della professionalità passa anche attraverso:

- *la garanzia di una formazione forte e costante*, gestita esclusivamente dai professionisti medesimi tramite gli organi collegiali, superando farraginosi centralismi che nel tempo hanno dimostrato di aver dato cattiva prova;
- *una riduzione dell'orario di servizio frontale* man mano che si raggiungono alti livelli di anzianità;
- *un'accelerazione* delle progressioni stipendiali ad accesso universale e basato su titoli, esperienze, formazione e professionalità collegiale, escludendo qualsiasi percorso competitivo o selettivo da perseguire nell'ambito di una complessiva sburocrazizzazione del lavoro docente.

Un'idea di **valorizzazione professionale antitetica alla figura del docente esperto promossa dal DL 36/2022**. In questa direzione è condivisibile l'impegno annunciato dal ministro di superamento del suddetto impianto. Va in ogni caso superata la disposizione normativa che utilizza le economie dovute al decremento degli organici per finanziare la valorizzazione. Al contrario sugli organici chiediamo un rafforzamento da estendere a tutti i settori compresi gli educatori, i lavoratori dei CPIA e il personale in servizio all'estero.

Personale ATA. Per quanto riguarda il personale ATA, accanto all'implementazione dell'ordinamento in continuità con quanto sancito dal nuovo CCNL 2019-2021, occorre perseguire gli obiettivi di incremento salariale secondo i medesimi criteri rivendicati per il personale docente; rivalutare l'indennità dei Dsga, generalizzare la riduzione a 35 ore settimanali, assicurare i diritti di partecipazione sindacali a partire dalle assemblee in orario di servizio. Anche in questo settore vanno previste risorse aggiuntive con la prossima Legge di Bilancio per il rafforzamento dell'organico ma soprattutto per un piano straordinario di assunzione su tutti i posti liberi che vada oltre il semplice turn over.

Relazioni sindacali. In linea generale occorre mettere fine all'ingerenza per legge su argomenti contrattuali come ad esempio il blocco della mobilità e un ritorno alla sovranità delle parti e con un ruolo del governo limitato ad atti di indirizzo. È necessario inoltre prevedere un rafforzamento delle prerogative del ruolo delle RSU. Occorrerà in pratica proseguire nel lavoro di acquisizione già iniziato con il CCNL 2019-2021.

Decreti attuativi ordinamenti ATA come da CCNL 2019-2021

Con l'occasione il ministro ha dato conto ai sindacati dei **provvedimenti attuativi dei nuovi ordinamenti ATA**. Nei prossimi giorni è prevista l'emanazione del concorso riservato agli amministrativi facenti funzione Dsga per il passaggio a Funzionario ad elevate qualificazioni. Il ministro ha assicurato che le relative procedure per la copertura di 1.435 posti saranno celeri e si concluderanno in tempo utile per le immissioni in ruolo del prossimo primo settembre. Allo stesso tempo sarà bandito il concorso ordinario per la copertura dei rimanenti 1.435 posti liberi. È pronto il decreto di costituzione del fondo per le posizioni economiche (137 milioni di euro di cui 64 destinati a finanziare le nuove posizioni che sono in tutto circa 50.000). Sta per essere approvato il provvedimento normativo per la costituzione del nuovo organico degli operatori scolastici a cui avranno accesso gli attuali collaboratori. Tale organico andrà in vigore per l'a.s. 2025-2026. Inoltre sta per essere pubblicato il decreto ministeriale relativo ai criteri concordati in sede sindacale per la sostituzione dei Dsga nel caso di assenze superiori ai 3 mesi e per tutto l'anno.

Relativamente a quest'ultimo punto la Segreteria generale della FLC CGIL nel suo intervento ha accolto positivamente gli aggiornamenti forniti dal ministro sullo stato di attuazione dei nuovi ordinamenti ATA che finalmente porteranno benefici economici a tutte le figure professionali, in particolare ai collaboratori scolastici. Con l'occasione ha denunciato il sovraccarico di lavoro di questo personale, chiedendo che la prossima legge di bilancio si faccia carico di uno stanziamento di risorse aggiuntive per rafforzare gli organici e per finanziare un piano straordinario di assunzione su tutti i posti liberi e non più come ora limitato al semplice *turn over*.

USR LIGURIA, NOTA 3 LUGLIO 2024 SCIOGLIMENTO RISERVA 24 MESI ATA 2024

OGGETTO: Concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali delle ex aree A e B del personale ATA anno scolastico 2023-24 - Graduatorie a. s. 2024-2025 Scioglimento riserva

Scrivo la presente, con riferimento alla procedura concorsuale in oggetto e, in particolare, allo scioglimento della riserva concernente i candidati che hanno presentato domanda inserendo un servizio con data termine successiva al termine di presentazione della domanda (i.e. 30 maggio u.s.), per invitare le SS.LL., con riguardo allo scioglimento della riserva e al conseguente inserimento a pieno titolo nelle graduatorie per l'anno scolastico 2024/2025, a procedere sulla base di quanto dichiarato nell'istanza e risultante a Sidi, senza richiedere ulteriore documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai candidati, salvo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario.

Cordiali saluti

Il Dirigente Luca Maria Lenti

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2024/2025: i vaneggiamenti di un sindacato, i vantaggi per i lavoratori

Un'organizzazione non firmataria del CCNL continua ad esercitarsi in fake news: grazie al contratto si sono realizzate importanti acquisizioni non contestabili da diffusori di falsità

28/06/2024

Leggiamo con un certo sconcerto, ma ormai neppure più con stupore, che un sindacato non firmatario del [CCNL 2019-2021](#) si esercita a negare la realtà sull'[Intesa](#) che proroga, con modifiche, il contratto Integrativo riguardante le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale scolastico. [Leggi la notizia](#).

Si afferma, infatti, da parte di questo **spargitore seriale di fake news che sarebbe il CCNL ad impedire la partecipazione** alle operazioni **per i docenti neoassunti quando si sa** (o si dovrebbe sapere) **che è la legge a prevederlo** e semmai è stato **proprio l'ultimo contratto** che ne **ha superato i vincoli**, garantendo diverse deroghe per importanti quote di personale.

La verità è che l'articolo 34 del CCNL, con le acquisizioni concordate nel CCNI sottoscritto ieri (27 giugno, *ndr*), **ha aperto e realizzato la possibilità di superare il blocco**

- per i caregiver
- per i genitori con figli fino a 12 anni
- per i beneficiari della legge 104/92
- e anche per i docenti a tempo determinato soprannumerari sul posto di conferma in ruolo

aprendo la speranza concreta di un riavvicinamento familiare laddove la rigidità della norma avrebbe costretto ad una permanenza fuori-sede.

Ciò per informare correttamente i lavoratori e le lavoratrici e per dissipare le nebbie sollevate dalla **disinformazione interessata e bugiarda**.